

Pettorano sul Gizio: la Riserva compie dieci anni

Domenica 17 dicembre 2006 sono stati festeggiati a Pettorano sul Gizio i primi dieci anni della Riserva naturale più grande d'Abruzzo: Monte Genzana Alto Gizio, istituita con L.R. n. 116/96. La Riserva naturale è oggi una realtà pienamente inserita nel sistema regionale delle riserve naturali - Quinto Parco d'Abruzzo - e in quello nazionale. La tutela naturalistica che la Riserva naturale ha posto fra i suoi obiettivi contribuisce oggi, insieme al centro storico, a definire l'identità territoriale di Pettorano sul Gizio.

Il Convegno ha permesso di evidenziare tutte le attività svolte in questi anni tra le quali spiccano gli studi sul monitoraggio della fauna condotte anche grazie al programma europeo Life Natura, attività di sensibilizzazione sui temi dell'energia e dei rifiuti, attività editoriali e promozionali, nuovi programmi di educazione ambientale mirati alla conoscenza del territorio e della biodiversità. Sono stati gli anni in cui specie di interesse europeo come Orso e Lupo, sono stati tutelati grazie alla valenza della riserva naturale di corridoio ecologico tra i Parchi Nazionali D'Abruzzo e della Majella.

La giornata si è aperta con l'inaugurazione della ristrutturazione della macina del mulino De Stephanis, resa possibile grazie ai finanziamenti del GAL Abruzzo Italic Alto Sangro e all'abilità della Società ARDEA che, insieme all'Amministrazione, hanno restituito così un "pezzo di storia" ai pettoranesi. Il tutto si è svolto nell'attuale Parco di Archeologia Pre-industriale lungo il fiume Gizio che

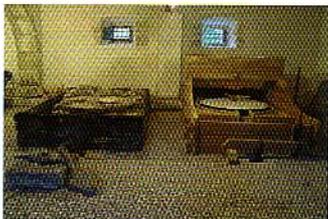
diventerà, grazie alla sua valenza naturalistica e storica, un vero museo-laboratorio del ciclo dell'acqua.

Al Convegno è intervenuto il consigliere regionale Gianni Melilla che dieci anni fa si impegnò per l'istituzione della Riserva stessa già proposta dalla CGIL Abruzzo da Mimino D'Aurora.

L'Assessore Stefano D'Amico e il Direttore Valentina Lucci han-

no mostrato le attività svolte in questi 10 anni, tra progetti di conservazione e valorizzazione del territorio che hanno raggiunto risultati positivi grazie anche al senso di appartenenza accresciuto nei locali attraverso meccanismi di partecipazione sempre più condivisi, allontanandosi tra l'altro dall'equivoco di una riserva intesa come vincolo ma piuttosto come centro dinamico di cultura e motore di sviluppo.

È stato presentato inoltre il lavoro di Pasquale Orsini *Ricerca storica archivistica sugli opifici ad acqua della valle del Gizio* e lo studio di Mauro Fabrizio, consulente scientifico della Riserva che ha mostrato i risultati del monitoraggio faunistico de-



gli ultimi anni. Per l'occasione sono stati consegnati gli attestati ai partecipanti al "Primo corso per censitori della fauna selvatica" che si è svolto quest'anno a Pettorano riscuotendo un notevole successo tanto è che verrà riproposto per il nuovo anno in collaborazione con l'Università dell'Aquila. Sono inoltre intervenuti il Presidente della Comunità Montana Peligna (Antonio Carrara), il Presidente di Legambiente Abruzzo (Antonio Ricci) e l'Assessore all'Ambiente dell'Aquila (Michele Fina).